



Strasburgo- Sessione Plenaria, 5-8 luglio 2010



BALZANI ENTRA NELLA SUPERCOMMISSIONE PROSPETTIVE FINANZIARIE

Francesca Balzani è uno dei tre italiani nominati nella Commissione Straordinaria Prospettive Finanziarie del Parlamento europeo che definirà il maxi bilancio europeo dei prossimi anni.

E' stata infatti nominata membro della Commissione Prospettive Finanziarie per conto dell'Alleanza Progressista dei Socialisti e dei Democratici al Parlamento Europeo.

Si tratta ruolo di grande responsabilità soprattutto in considerazione del fatto che su cinquanta membri della Commissione solo tre, fra cui Francesca Balzani, sono italiani.

La Commissione Prospettive Finanziarie è una commissione straordinaria che viene costituita alla scadenza del quadro finanziario pluriennale europeo per definire quello nuovo.

In pratica, si tratta della Commissione parlamentare che decide il pacchetto di finanziamenti e fondi che l'Unione Europea renderà disponibili per i singoli Stati per i prossimi anni.

L'ultimo pacchetto finanziario che è stato deciso in sede europea è quello per i sette anni che vanno dal 2007 al 2013: adesso si tratterà di decidere come cambiarlo alla luce dell'entrata in vigore del Trattato di Lisbona e delle nuove competenze che questo ha riconosciuto all'Europa e al suo Parlamento.



INIZIA IL SEMESTRE DI PRESIDENZA BELGA

Inizia il semestre di Presidenza belga con la presentazione del programma di lavoro fatta dal premier Leterme nel corso della sessione di Strasburgo.

Leterme ha aperto i lavori con una dichiarazione a sorpresa: l'Europa è un continente incapace di felicità. Non le mancherebbe nulla per essere felice eppure è incapace di slancio e di fiducia.



Da questo punto parte il suo programma: lavorare per ricostruire una forte stabilità economica e finanziaria ma, al contempo, far ripartire la crescita che non dovrebbe mai essere inferiore al 2 per cento.

La correzione dei conti pubblici, la rivisitazione delle politiche di bilancio, il rigore, sono passi inevitabili ma è necessario tenerli sempre saldati a forti politiche di investimenti e di rilancio economico.

In questo senso bisogna procedere con rapidità alla costruzione di un efficace meccanismo di supervisione finanziaria e investire tutti nel programma Europa 2020.

Il modello sociale europeo deve essere salvaguardato e, in un certo senso, sviluppato. La crescita del nostro continente, infatti, deve essere sostenibile in tutti i sensi: per il pianeta, che non ci appartiene e, soprattutto, per le persone che non devono mai essere escluse da nessun processo di crescita e di miglioramento.

E' poi necessario pensare al senso della politica industriale europea e passare rapidamente dalle parole ai fatti: siamo bravi nella ricerca ma siamo più lenti di altri paesi del mondo nel tradurre i risultati della ricerca in processi industriali. Bisogna dare subito segnali concreti, soprattutto alle piccole e medie imprese e sbloccare i brevetti europei.

L'Unione deve anche farsi modello mondiale nella tutela dell'ambiente e investire sulla sicurezza. Per essere un vero spazio di sicurezza, libertà e giustizia è necessario superare subito blocchi e ostacoli che rendono difficile la vita dei cittadini quali il riconoscimento delle sentenze dei tribunali o delle prove utilizzabili in giudizio.

Infine, l'Europa deve crescere sulla scena internazionale: il nuovo servizio di azione esterna è uno strumento importante sul quale l'Unione deve investire molto e che potrà diventare un fondamentale strumento per la costruzione della sua identità politica.

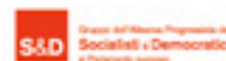
DECISIONE FINALE SU SWIFT: DATI DEI CONTI CORRENTI DEI CITTADINI EUROPEI PIÙ TUTELATI



Dal primo agosto riprenderà il trasferimento dei dati dei conti correnti dei cittadini europei alle autorità USA nell'ambito di indagini di anti terrorismo.

Francesca

Balzani

Deputato al Parlamento Europeo
Member of European Parliament

Il Parlamento europeo ha sbloccato il "programma Swift", che aveva interrotto da febbraio - facendo per la prima volta leva sui nuovi poteri concessi all'assemblea parlamentare dal Trattato di Lisbona.

I parlamentari hanno imposto una revisione dei termini dell'accordo che prevede ora significativi miglioramenti a favore della tutela della privacy dei cittadini europei.

Il trasferimento di dati è permesso ma sotto la vigilanza di Europol che avrà il potere di verificare che ogni richiesta effettuata dalle autorità americane sia giustificata nel contesto della lotta al terrorismo e che la quantità di dati trasmessi sia la minore possibile.

L'agenzia potrà anche decidere di bloccare il trasferimento di dati verso gli Stati Uniti.

Sarà inoltre istituita una struttura tecnica e legale per l'estrazione dei dati direttamente in Europa, così da rendere inutili i trasferimenti in blocco alle autorità USA.



ACCESSO DEI GIOVANI AL MERCATO DEL LAVORO: PER GLI EUROPARLAMENTARI UN TEMA PRIORITARIO

Il Parlamento europeo si è pronunciato a favore di misure che facilitino l'accesso dei giovani europei al mercato del lavoro.

Oggi i giovani al di sotto dei 25 anni senza un lavoro sono oltre 5,5 milioni, cioè il 21,4% della popolazione attiva. Il doppio del tasso di disoccupazione complessivo.

I deputati europei ritengono che i giovani non dovrebbero restare senza lavoro per più di quattro mesi consecutivi e propongono all'Unione europea due idee concrete: una garanzia che assicuri a ogni giovane cittadino europeo il diritto a un lavoro, a un apprendistato, a una formazione aggiuntiva o a una combinazione di formazione e lavoro dopo un periodo massimo di 4 mesi di disoccupazione.

Oltre a ciò, l'istituzione di una "Carta europea per la qualità degli stage" che garantisca qualità ai tirocini prevedendo norme minime per attestarne il valore educativo ed evitare lo sfruttamento tenendo conto del fatto che i tirocini fanno parte della formazione e non devono sostituire il vero impiego.



Il Parlamento preme, inoltre, affinché la Commissione preveda che almeno il 10% del fondo sociale europeo venga utilizzato da parte degli Stati per azioni che favoriscano l'impiego dei giovani.



LAVORO: NECESSARIO PIÙ IMPEGNO PER IMPIEGHI STABILI, FORMAZIONE E DIALOGO SOCIALE

Con l'approvazione da parte del Parlamento europeo della relazione sui contratti atipici, i percorsi professionali garantiti, la flessicurezza e le nuove forme di dialogo sociale sono stati sanciti, a livello europeo, alcuni principi fondamentali: i contratti di lavoro a tempo indeterminato devono rimanere la forma principale dei rapporti di lavoro anche nel contesto di un'organizzazione moderna del lavoro, e i contratti flessibili devono essere disciplinati nel rispetto della tutela dell'impiego e dei diritti.

Il Parlamento – preoccupato per l'aumento della disoccupazione, che nel 2009 è passata in Europa dall'8 al 9,6% - ritiene fortemente necessario il lancio di una vasta iniziativa europea per l'occupazione chiedendo che un'impresa possa essere creata in qualunque luogo dell'Unione europea senza spese nell'arco di tre giorni e che le formalità per l'assunzione dei primi lavoratori possano essere espletate attraverso uno sportello unico.

Vanno rafforzati i piani di attivazione, in particolare per le persone poco qualificate, attraverso consulenze personalizzate, formazioni/riqualificazioni intensive, ampliamento delle capacità dei lavoratori, apprendistati, impieghi sovvenzionati e sovvenzioni all'avvio di attività per gli autonomi e le imprese.

La crescita e il rilancio economico non possono avvenire senza la difesa dei lavoratori, la lotta al lavoro nero e la riduzione della precarietà delle forme di occupazione atipiche.

Il Parlamento chiede un forte impegno da parte degli Stati membri nell'investire in politiche attive del lavoro e in riforme istituzionali attraverso il riconoscimento della centralità del dialogo sociale e della contrattazione collettiva.



DIRITTI DEI PASSEGGERI: NUOVE REGOLE PER I VIAGGI IN NAVE E PRESTO ANCHE IN BUS E PULLMAN

Il Parlamento europeo a difesa dei cittadini europei che viaggiano in autobus o in nave, con standard simili a quelli riconosciuti ai passeggeri aerei.

Gli eurodeputati nell'ultima seduta plenaria a Strasburgo hanno chiesto garanzie a tutela dei passeggeri approvando un regolamento che per i viaggi in nave prevede risarcimenti in caso di ritardi superiori ai 90 minuti, a meno che la compagnia di navigazione dimostri che il ritardo è stato causato da condizioni meteorologiche o da altre circostanze eccezionali.

Inoltre, i viaggiatori obbligati a trascorrere la notte al porto prima di partire avranno diritto al rimborso delle spese dell'albergo, fino ad un limite di 120 euro a notte.

E maggiore attenzione dovrà essere riservata ai passeggeri con disabilità o mobilità ridotta, ai quali va garantita l'assistenza gratuita.

I parlamentari chiedono con forza che le stesse regole siano applicate anche ai viaggi in autobus e pullman, aspetto su cui al momento è ancora in corso la negoziazione con il Consiglio.



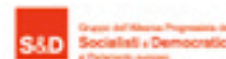
PAC POST 2013: UNA POLITICA AGRICOLA PIÙ FORTE, VERDE E SOSTENIBILE

Approvato a larga maggioranza dal Parlamento europeo il rapporto d'iniziativa in favore del mantenimento della Politica Agricola Comune (PAC) dopo il 2013.

I deputati europei hanno espresso la propria opinione prima della proposta di riforma della Commissione europea che avverrà in autunno.

Cinque gli elementi fondamentali per la riforma della PAC: sicurezza alimentare e commercio equo, sostenibilità, agricoltura in Europa, biodiversità e protezione animale, nonché crescita verde.

I fondi nel prossimo periodo di programmazione finanziaria europeo (post 2013) devono essere adeguati alle nuove sfide agricole per evitare la rinazionalizzazione. Mentre i pagamenti diretti agli agricoltori dovrebbero essere interamente finanziati dal bilancio UE per evitare qualsiasi co-finanziamento da parte degli Stati che potrebbe danneggiare la concorrenza del mercato interno.



Il principio su cui si basa la PAC deve essere la garanzia di un'agricoltura europea competitiva nei confronti dei partner commerciali quali Stati Uniti, Giappone, Svizzera e Norvegia, fornendo agli agricoltori dell'UE eque condizioni di scambio e nuovi strumenti per assicurare la produzione locale di alimenti e uno sviluppo territoriale equilibrato.



NUOVI ALIMENTI: NO A QUELLI DERIVATI DA ANIMALI CLONATI

I deputati europei si oppongono alla commercializzazione di alimenti derivati da animali clonati e chiedono una moratoria sui cibi prodotti grazie all'uso di nanotecnologie perché, sostengono, attualmente non possono essere esclusi eventuali rischi per la salute.

Attualmente, non esiste una normativa europea che autorizzi o vieti prodotti lattiero caseari e carne provenienti da animali clonati. I deputati chiedono che la nuova legislazione europea vieti espressamente tutti i cibi derivati da animali clonati e dalla loro progenie, e chiedono una moratoria sulla vendita, in attesa che tale normativa entri in vigore.

L'uso di nuovi cibi - derivati da processi di produzione innovativi o tradizionalmente consumati solo fuori dall'Unione europea - è regolamentato già dal 1997.

Sull'etichettatura obbligatoria per i prodotti alimentari provenienti da animali allevati con mangimi geneticamente modificati invece ci sono posizioni ancora divise.



RIFIUTI ORGANICI BIODEGRADABILI: DIFFERENZIATA OBBLIGATORIA, RICICLO E PIÙ COMPOST

Le bucce di banana sono ottime come concime per le rose, i gusci di uovo ripuliscono di scarichi, eppure nella maggior parte delle case questi rifiuti vengono gettati nella spazzatura.

Ogni anno, l'UE produce fra i 118 e in 138 milioni di tonnellate di rifiuti organici (rifiuti alimentari e di giardinaggio dalle abitazioni private e dall'industria).

Se le norme esistenti fossero applicate in maniera completa, ci potrebbe essere un risparmio, in termini finanziari e ambientali, stimato fra i 1,5 e i 7 miliardi di euro.



Per sfruttarne il potenziale intrinseco, con indubbi vantaggi economici e ambientali, il Parlamento europeo vuole una direttiva specifica sui rifiuti organici biodegradabili in grado di generare interessanti ritorni economici e ambientali.

La raccolta differenziata obbligatoria, il riciclo dell'organico e l'istituzione di un sistema di classificazione della qualità dei diversi compost ottenuti dai rifiuti organici sono i punti cardine della risoluzione votata in questi giorni dal Parlamento europeo che invita la Commissione a rivedere la legislazione sui rifiuti organici e ad elaborare, entro la fine del 2010, una proposta legislativa specifica.



IMPORTAZIONE DI PESCE IN EUROPA: SÌ MA SECONDO STANDARD EUROPEI

I due terzi del pesce che arrivano sulle tavole dei cittadini europei sono importati. In tempi di crisi questo è un tema particolarmente sensibile dal momento che la maggior parte dei pescherecci europei sono in perdita o in grande difficoltà.

Senza invocare dure formule protezionistiche, il Parlamento europeo ha votato a favore di una relazione della Commissione per la Pesca che propone strumenti di salvaguardia l'attività di pesca e acquacoltura in Europa chiedendo che sulle importazioni di prodotti ittici in Europa la Ue mantenga un dazio doganale ragionevole e modulabile.

Gli europarlamentari vogliono anche che sia creato un "ecolabel", ovvero un'etichetta europea per i prodotti ittici in modo che i consumatori sappiano la provenienza dei prodotti e se questi rispettano le norme sanitarie, sociali ed ambientali europee.



IL SEAE, SERVIZIO DIPLOMATICO UE, APPROVATO DAGLI EURODEPUTATI

Il Parlamento europeo ha approvato una serie di raccomandazioni sulla organizzazione e sul metodo di lavoro del SEAE, il servizio europeo di azione esterna, in pratica il corpo diplomatico della UE, una delle novità principali previste dal Trattato di Lisbona.

I deputati chiedono che l'identità comunitaria del nuovo servizio sia rafforzata e ugualmente la responsabilità politica e di bilancio nei confronti del Parlamento.



Almeno il 60% del personale del SEAE dovrà essere composto da funzionari dell'Unione, a garanzia dell'identità comunitaria del servizio. Mentre i funzionari dei servizi diplomatici nazionali costituiranno un terzo del personale e saranno assunti come agenti temporanei per un massimo di 8 anni estendibili di altri 2.

Le assunzioni saranno basate sul merito, tenendo in considerazione il criterio di equilibrio geografico e di genere.

Il SEAE assisterà l'Alto rappresentante - vale a dire il 'ministro degli esteri' europeo - nella sua funzione di condurre la politica estera dell'Unione per assicurarne la coerenza dell'azione esterna.
